

Generare la forza di combattimento

Autor(en): **Rappazzo, Alessandro**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **80 (2008)**

Heft 2

PDF erstellt am: **19.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-283773>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

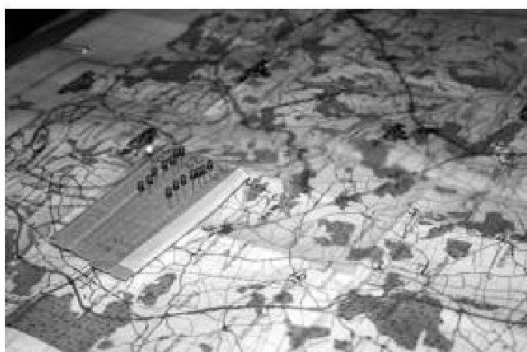
Generare la forza di combattimento

MAGG ALESSANDRO RAPPAZZO, capo regia

La simulazione logistica, presso la Scuola ufficiali della logistica, è divenuta realtà. Lunedì 5 febbraio e giovedì 7 febbraio 2008 le classi della SU si sono recate presso il centro di simulazione tattico ELTAM a Thun, dove hanno svolto l'esercizio "PAGONIS". Una prima.

Da Sun Tzu, a Federico il Grande, a Clausewitz, a Eisenhower, al Generale F.M. Franks, al Generale Brehon B. Somervell, a Bauffre fino a Pagonis, la logistica è sempre stata descritta come un elemento chiave per la riuscita di una missione. La logistica non può vincere una guerra, ma la può fare perdere. Per utilizzare un'espressione, diremmo un po' scurrile, possiamo paragonare la logistica alla carta del WC. Infatti, è solo, quando è finita o sta per finire che ci accorgiamo della sua importanza. Tutti parlano di logistica, tutti ne esprimono con convinzione l'importanza che riveste. Pochi però, la praticano integrandone le esperienze nell'ambito dell'istruzione.

Durante la mia esperienza professionale, diverse volte, ho già avuto modo di partecipare ad esercizi di simulazione, due a livello di combattimento con lo scenario classico di difesa del nostro territorio e un esercizio a livello internazionale, se ricordo bene al di sotto della soglia bellica. Ebbene in tutti gli esercizi si è parlato di logistica. Parlato e basta. In occasione della mia terza esperienza ho potuto esercitare la funzione di S4 in un bat di fant. Avevo tutto per poter gestire la problematica logistica; carburante, munizione, materiale supplementare, veicoli. Purtroppo mi sono reso da subito conto che si voleva esercitare tutto, ma senza avere problemi "logistici" - Luogo comune: si schioccia un dito e la logistica ubbidiva. Infatti, dopo tre giorni di operazioni, il battaglione aveva avuto un consumo di 3 litri di carburante. Questo solo per dare un piccolo esempio. Ma non è questo il fine di questo breve articolo. Non è quello che è stato, ma quello che si vuole raggiungere che è importante. Dopo un periodo di gestazione abbastanza lungo, ho, infatti, avuto l'occasione di pianificare e di mettere in pratica un primo progetto di simulazione logistica; l'esercizio "PAGONIS" presso il centro di simulazione tattica (ELTAM) di Thun.



Il concetto dell'esercizio era molto semplice. Si trattava di ristabilire la prontezza al combattimento a seguito di un'azione bellica. La riorganizzazione comprendeva una prima fase focalizzata a stabilire le necessità logistiche e, in una seconda fase, il rifornimento in prestazioni logistiche presso la truppa combattente. Per giocare la simulazione, abbiamo fatto capo a due moduli; un battaglione di fanteria e un battaglione della logistica mobile. L'obiettivo dell'esercizio di simulazione era quello di presentare la logistica nella sua complessità, mostrare le difficoltà legate alle diverse classi di rifornimento. La preparazione all'esercizio "PAGONIS" ho avuto luogo in quattro fasi, nella prima fase si è trattato di apprendere le nozioni base della logistica, la seconda fase si è focalizzata sulla preparazione specifica dell'esercizio (situazione generale, conoscenza dei mezzi, funzioni), la terza fase è stata l'esercizio stesso per poi concludersi con le "Lessons Learned".

Possibili proiezioni future

Se di visioni si può parlare, vorrei però prima parlare di obiettivi a lungo termine; ogni esercizio di simulazione dovrebbe tenere conto anche della logistica (non per forza deve essere una riorganizzazione (tempo), ma bensì potrebbe focalizzarsi a necessità di trasporto supplementari, problemi legati alla manutenzione, al carburante e al servizio sanitario. Non sarebbe male se una volta ogni tanto qualche comandante dovesse modificare la propria intenzione a causa di qualche lacuna logistica (il comandante



**Magg
Alessandro Rappazzo**



tattico decide, il comandante logistico decide se è fattibile o meno?). A livello di formazioni logistiche, vedrei di buon occhio un'alternanza agli esercizi di stato maggiore classici, con esercizi di simulazione dallo SM di battaglione fino a livello di capo-sezione.

Per arrivare a questo punto però sono necessari alcuni punti essenziali:

- la volontà di chi detiene il potere decisionale di investire in questo settore;
- iniziare l'istruzione della simulazione già durante la SU, magari ricercando sinergie con i corsi tecnici o con altre truppe;
- ed infine esercitare i quadri a livello di battaglione.

Generare forza da combattimento è l'obiettivo della logistica. Se la simulazione può servire a tale scopo allora vale la

pena di investire risorse e tempo. In caso contrario è meglio lasciare perdere e cercare altre vie. Il raggiungimento dell'obiettivo è inderogabile, mentre la via al raggiungimento può percorrere diverse strade.

Conclusioni

Rispondendo ad una domanda del questionario settimanale "Quale è stata questa settimana l'attività che più ricorda", praticamente il 95% degli aspiranti hanno chiaramente fatto accenno all'esercizio "PAGONIS". Questo risultato è sicuramente un buon punto di partenza per continuare su questa strada. Ora che la prima "tornata" è terminata, spetta al corpo insegnante valutarne l'impatto sull'istruzione e apportare le prime conseguenze per le prossime due scuole a venire. Dopodiché si potrà essere più concreti sulla praticità della simulazione. Al termine, ringrazio l'app capo Bernasconi e Feitknecht per il loro valido contributo. ■

CODING 83 SA

Dal 1983 il vostro partner nei sistemi informatici per contabilità, stipendi, fatturazione, ordini, magazzino, fiduciarie, studi legali e notarili, architetti e ingegneri, consulenze e perizie

Centro commerciale
6916 Grancia

Tel. 091 / 985 29 30
Fax 091 / 985 29 39

E-Mail: info@coding.ch
Web: www.coding.ch